

ITALIANO

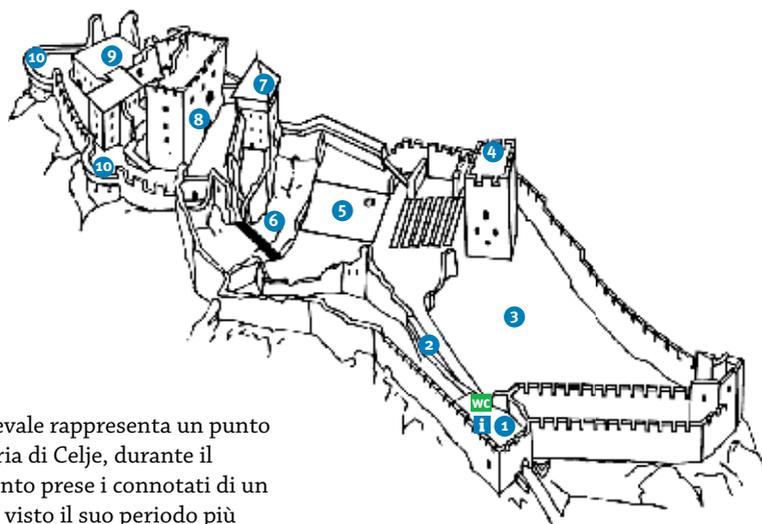
il vecchio castello di Celje



STARI GRAD CELJE

☆ ☆ ☆
knezi - danes - jutri

- | | |
|---|---------------------------------|
| 1 CIT vecchio castello | 6 Fosso di difesa con ponte |
| 2 Caffè Veronika | 7 Torre sul sentiero di Pelikan |
| 3 Antemurale orientale | 8 Palazzo gotico |
| 4 Torre di Friderik (punto panoramico) | 9 Palazzo romanico |
| 5 Cortile centrale del castello e pozzo | 10 Spiazzo con punto panoramico |



Il periodo medioevale rappresenta un punto cruciale nella storia di Celje, durante il quale l'insediamento prese i connotati di un borgo. Questo ha visto il suo periodo più fiorente durante il governo dei conti di Celje che gli hanno conferito i diritti cittadini. I primi proprietari del vecchio castello di Celje sono stati i conti di Heunburg della Carinzia. Questi hanno eretto il castello nella seconda metà del XII secolo. A confronto con il castello odierno, la prima struttura era molto ridotta – comprendeva solo il palazzo romanico, il cortile chiuso e le mura esterne di protezione con in cima il corridoio per la difesa. Si trattava dell'aspetto tipico dei castelli dell'epoca. Dopo l'estinzione della famiglia di Heunburg il castello è passato in proprietà ai signori di Žovnek che sono stati insigniti del titolo di conti di Celje poco dopo il loro trasferimento nell'odierna Celje. Trasformarono gradualmente la fortificazione primaria in una confortevole residenza. Le mura esterne vennero completate con il palazzo residenziale gotico, sul rilievo vicino hanno eretto una torre di difesa alta 23 metri, successivamente denominata Torre di Federico. Nelle fasi successive dello sviluppo il complesso del castello fu allargato, vennero aggiunte le mura esterne con le

torrette, gli edifici commerciali e militari, il nucleo del castello. Nonostante il castello fosse protetto molto bene, all'inizio del XVI secolo fu aggiunta anche l'ultima parte delle mura, il che ha reso il castello di Celje una delle fortificazioni più possenti di quel periodo. Nell'ultima fase di sviluppo il castello medioevale assunse l'aspetto di fortificazione rinascimentale che in situazioni di pericolo offriva rifugio agli abitanti del circondario. Nel XVIII secolo il castello fu abbandonato e le pietre della costruzione furono usate per costruire gli edifici della zona. Oggi, dopo il restauro, il castello è divenuto un attraente punto turistico che offre ai visitatori un moderno Centro informazioni turistiche e il Caffè Veronika. Il castello, per superficie il maggiore castello medioevale in Slovenia, è divenuto uno splendido ambiente per celebrare matrimoni, mentre nel periodo estivo vi vengono organizzati numerosi eventi, concerti e manifestazioni

DEI CONTI DI CELJE

Gli inizi della dinastia dei conti di Celje risalgono al periodo dei signori di Žovnek nell'omonimo castello nella valle inferiore della Savinja. Dopo l'estinzione dei conti di Heunburg i signori di Žovnek ottennero il loro possedimento, incluso il castello vecchio. Federico di Žovnek si trasferì con la famiglia a Celje, dopo di che modernizzò e fortificò ulteriormente l'edificio, rendendo più confortevole la residenza. Poco dopo, nel 1341, a Federico fu conferito il titolo di conte di Celje, il che rappresentò l'inizio della dinastia dei conti di Celje. In quel periodo nacque anche l'odierno stemma della città di Celje – le tre stelle dorate su sfondo azzurro.

Il periodo più fiorente è stato durante il governo di Hermann II, conte di Celje. Nel desiderio di liberarsi dal potere asburgico, questi iniziò a intraprendere stretti rapporti con l'ambizioso re Sigismondo di Lussemburgo che salvò dalle mani turche nella grande battaglia di Nicopoli. In segno di gratitudine Sigismondo sposò successivamente Barbara, la figlia più giovane di Hermann che divenne così regina ungherese e successivamente anche tedesca e ceca. La sua liberalità, la tolleranza religiosa e soprattutto l'interesse per l'alchimia e per l'astrologia, destarono attenzione ancora per molti anni dopo la sua morte. La nipote Elisabetta d'Asburgo sposò il re polacco dal quale ebbe addirittura 13 figli, dei quali dieci sopravvissero.

Durante il potere di Hermann II, il governante più forte e influente dei signori di Celje, i conti s'inserirono con successo nel vertice politico europeo e si unirono con le famiglie nobili più importanti di quel periodo. Nel 1436 Sigismondo di Lussemburgo nominò principi due rappresentanti della famiglia di Celje – Federico II e Ulrico II. Federico II era il figlio più vecchio di Herman II ed era perciò prescelto come

suo erede. Nella storia dei signori di Celje è noto anche per la triste storia d'amore con Veronika Deseniška. A causa delle ambizioni politiche il padre gli fece sposare Elisabetta Frankopan, con la quale Federico però non era felice. Quando Elisabetta fu trovata assassinata, ebbe via libera per sposare l'amata Veronika. Questo matrimonio fu un disonore per la reputazione della dinastia. Il padre lo punì rinchiudendolo nella torre alta 23 metri e ordinò l'assassinio di Veronika. Successivamente dovette liberare il figlio Federico per motivi di successione e la dinastia proseguì con la scalata sulla scala del potere sociale, economico e politico fino al conferimento del titolo di principi di stato. Ciò portò ad una disputa con gli Asburgo, con i quali stipularono successivamente un accordo di pace ed un contratto di successione bilaterale in base al quale all'estinzione dei signori di Celje gli Asburgo avrebbero ereditato tutti i loro possedimenti nel Sacro romano Impero. La famiglia dei signori di Celje si estinse nel 1456 con l'assassinio di Ulrico II di Celje, l'ultimo discendente maschio.

LEGGENDA:

Del corvo nero

Prima della partenza di Ulrico per la battaglia, la sua signora vide un corvo nero. Mise in guardia il conte: "Non partire, ho visto un corvo nero che significa sfortuna!" Ulrico non prestò attenzione e partì lo stesso. Durante la battaglia a Belgrado vide lo stesso corvo notato prima dalla signora. Mentre lo osservava, uno dei nemici lo pugnalò. Questa fu la triste sorte del conte Ulrico.





PASSEGGIATA PER IL CASTELLO

Scoprite gli angoli segreti del castello, provate la sensazione della forza storica e immergetevi nella vita di una delle famiglie europee più potenti del Basso Medioevo. Lungo il percorso del castello vi vengono fornite informazioni su 11 pannelli che vi consentiranno di visitare autonomamente il castello, esplorarlo e di conoscere la sua storia.



1

Centro informativo turistico Stari grad

L'ingresso al castello si trova presso il Centro informazioni turistiche (CIT) i cui uffici si trovano accanto a quella che fu la torre di guardia. Qui potete acquistare i biglietti di ingresso, souvenir, nonché ottenere le informazioni fondamentali sul castello e la città di Celje. Potete visitare anche la mostra permanente del Museo provinciale di Celje "Conti di Celje, oggi e mai più" allestita tra le mura di cinta.



2

Caffè Veronika

Al caffè Veronika potete gustare bevande del castello e dessert, nonché usufruire del parco giochi per bambini a forma di torre di Federico.



Spiazzo orientale

In questo punto si svolge da aprile ad ottobre il programma Storia viva che offre ai visitatori la possibilità di immedesimarsi nella storia, scambiare colpi di spada con i cavalieri, tirare con l'arco o partecipare ai laboratori creativi medievali.

3



4

Torre di Federico – punto panoramico

La torre ha preso nome da Federico II, il figlio di Hermann II, il conte più potente e influente della famiglia di Celje. Venne eretta nel XIV secolo, è alta 23 metri e le sue mura sono spesse quasi tre metri. Al primo piano c'era la prigione, sopra la quale si trovavano i magazzini di armi e altro equipaggiamento militare. Nella struttura originale attorno al piano più alto scorreva un corridoio di difesa. In esso venne rinchiuso Federico II, reo di aver sposato il proprio amore, Veronika Deseniška, contro la volontà del padre.

LEGGENDA:

Come Federico sopravvisse alla prigionia nella torre

Federico II, figlio del potente conte Herman II, una notte mandò all'altro mondo la prima moglie moglie Elisabetta Frankopan e contro la volontà del padre sposò segretamente Veronika Deseniška. Adirato Herman II rinchiuso il figlio nella torre principale e fece annegare Veronika. La leggenda vuole che a salvare Federico da morte sicura fu uno scudiero che scavò un passaggio sotterraneo attraverso il quale portava da mangiare a Federico. Nel secolo scorso questo fosso era ancora ben visibile, sufficientemente largo da permettere ad un adulto di strisciarvi attraverso.



5

Cortile medievale e pozzo

Questa parte del castello ospitava nel periodo dei conti di Celje gli edifici commerciali e militari più importanti. I resti delle mura indicano i punti ove un tempo si trovavano la fucina e la scuderia. Oggi il cortile centrale ospita le manifestazioni estive più importanti che si svolgono nel castello, come concerti estivi e rappresentazioni all'aperto che culminano alla fine di agosto con la manifestazione medievale di due giorni.

LEGGENDA:

Del destino del pozzo del castello

Un contadino giunse di notte nel castello per comunicare al padrone una notizia importante. Quando giunse nel cortile udì improvvisamente una voce: "Dov'è la mia terra, dove è il mio castello, chi sono io?" Il contadino si avvicinò al pozzo e chi vide? Il conte Ulrico in acqua fino alla cintura tutto sbranato. Da allora nessuno osò più andare a prendere l'acqua al pozzo che venne murato.




6

Fosso di difesa con il ponte

Nel XV secolo il fosso già esistente venne reso più profondo e trasformato in fosso di difesa, proteggendo ulteriormente la parte residenziale nella quale vivevano i conti. Di conseguenza è stato necessario ridisporre anche l'accesso al nucleo del castello sostituendo il sentiero con la nuova torre d'ingresso dotata di ponte levatoio.



7

Torre sul sentiero Pelikan

Dal lato settentrionale del fosso di difesa si trova una porta più piccola fino alla quale giunge il sentiero Pelikan. Questo prende nome dal noto fotografo di Celje del XX secolo, Josip Pelikan, il cui studio è visitabile nel centro di Celje. Sopra l'ingresso si erige la torre di tre piani, detta "Torre sopra il sentiero Pelikan". Fu costruita all'inizio del XVI secolo, dunque dopo l'estinzione dei conti di Celje. Oggi nella torre vengono occasionalmente allestite varie mostre.

LEGGENDA:

Del tesoro nel vecchio castello

Più di cent'anni fa in una capanna sotto il castello viveva un bracciante povero ma coraggioso. Una notte tornando a casa scorse qualcuno con un carro accanto alle porte del castello. Si avvicinò e vide uno strano uomo, alto e dalle spalle larghe, con in testa un cappello alto a larghe tese. e gli chiese "Cosa trasporti e dove vai?" "Dillo o ti spingo giù dalla collina e così saprai con chi hai a che fare!"! Non ottenne risposta. Afferrò lo sconosciuto per la mano. Ma la mano non era una mano vera ma imbottita di paglia. Povero bracciante!! Lasciò rapidamente la mano e corse a chiamare un uomo che dormiva in una capanna vicina per mostrargli quanto stava accadendo. Ma non appena il bracciante si allontanò il carrozziere diede un colpo di frusta forte come un tuono scappò. Una volta che il bracciante tornò assieme al vicino, del carro non c'era più traccia. Cercarono tutt'intorno senza trovarlo. E che cosa trasportava? I denari dei conti di Celje!. La leggenda narra che se il bracciante avesse tenuto per braccio il carrozziere allo scoccare della mezzanotte tutti i soldi sarebbero divenuti suoi: E invece fu troppo tardi!





8

Palazzo gotico

All'inizio il castello era molto più piccolo rispetto all'aspetto attuale. Nel punto dove attualmente si trovano i resti del palazzo gotico, un tempo c'erano le mura esterne. Nel XIV secolo, durante i lavori che resero il castello una residenza più confortevole, le mura esterne furono riadattate in stanze di soggiorno riscaldate, mentre le stanze inferiori vennero trasformate in dispense e ambienti utili.



9

Palazzo romanico

Rappresenta la parte più antica del castello. Un tempo era un edificio di più piani con gli ambienti ai piani superiori adibiti per la residenza, mentre quelli inferiori venivano utilizzati per vari funzioni e dispense. All'interno c'era un cortile chiuso con un pozzo d'acqua. Il terremoto del XVI secolo ha fatto crollare l'edificio, sulle cui fondamenta ne venne eretto uno nuovo. Oggi ospita la sala multiuso nella quale vengono celebrati anche dei matrimoni



10

Spiazzo panoramico

Da questo punto si apre la veduta più bella sulla città di Celje. Il fiume Savinja che scorre attraverso la città ha intagliato il proprio letto quasi duemila anni fa e nel medioevo fungeva da importante via di trasporto fluviale del legno verso sud. Sulla collina di fronte si trova la chiesa di S. Nicolò, patrono degli zatterieri, eretta nel periodo dei conti di Celje. In passato gli zatterieri, durante il loro percorso per il fiume Savinja, vi sostavano per le preghiere di buon viaggio. Le Alpi di Kamnik Savinja chiudono l'inquadratura da occidentale.



LEGGENDA:

*Del ponte tra
il vecchio castello e
il monte Miklavž*

La leggenda narra che il vecchio castello sulla sponda sinistra della Savinja e il contrapposto monte di Miklavž, sul quale si trova la chiesetta di S. Nicolò, durante il periodo dei cavalieri erano collegati da un ponte in pelle. Ancora nel secolo scorso la gente indicava l'anello conficcato nella roccia alla quale era fissato il ponte.





STORIA VIVA da aprile ad ottobre

I cavalieri, le principesse e il resto del gruppo di animatori vi portano nel periodo medievale. Immersi in un ambiente autentico si cimentano in duelli con la spada, tiro con l'arco, prendono conoscenza con l'accampamento dei cavalieri, l'arsenale di armi e lo stile di vita nel medioevo.



MANIFESTAZIONI NEL CASTELLO

1.

2.

3.

4.

5.

6.

7.

8.

9.

10.

11.

12.

Durante l'estate lo straordinario ambiente del castello ospita numerose manifestazioni, concerti e rappresentazioni teatrali che ai visitatori rimangono impresse per sempre nella memoria.

MANIFESTAZIONI ESTIVE A CELJE

Ricco programma di svariate manifestazioni nel cortile centrale del castello



LA PROVINCIA DI CELJE V'INVITA... MANIFESTAZIUNE MEDIEVALE –

ultimo weekend di agosto
La manifestazione medievale di due giorni che risveglia la tradizione dello stile di vita medievale





OFFERTA AL CASTELLO



MATRIMONI:
matrimonio classico o all'antica
in vari punti del castello



VISITE GUIDATE:
le visite guidate sono adatte
alle fasce di età dei gruppi
e vengono svolte previo preavviso
al CIT di Celje



BANCHETTO MEDIEVALE:
assaporate la cucina del castello
e coccolate i vostri sensi con
le ricette medievali



ACCOGLIENZA DAL CONTE:
vivate l'esperienza dell'incontro
con Herman II o Barbara di Celje
e la loro servitù



NOMINA A CAVALIERE:
diventate cavaliere di Celje e vivete
l'indimenticabile cerimonia di nomina
a cavaliere al castello

AFFITTO DEL CASTELLO:
è possibile affittare l'intero
castello o singoli ambienti

Per ulteriori informazioni sullo
svolgimento dei programmi e
sull'affitto delle sale rivolgersi
all'Ente Celeia Celje,
tel.: 00386 3 428 79 30 e
00386 3 428 79 32 e tic@celje.si





INFORMAZIONI UTILI

Orario di apertura
Il vecchio castello di Celje
è aperto alle visite tutti i
giorni dell'anno!

Gennaio	10:00 – 16:00
Febbraio	09:00 – 17:00
Marzo	09:00 – 18:00
Aprile	09:00 – 19:00
Maggio	09:00 – 20:00
Giugno	09:00 – 21:00
Luglio	09:00 – 21:00
Agosto	09:00 – 21:00
Settembre	09:00 – 20:00
Ottobre	09:00 – 18:00
Novembre	09:00 – 17:00
Dicembre	10:00 – 16:00

L'ultimo ingresso al vecchio
castello di Celje avviene
mezz'ora prima della
chiusura.



PARCHEGGIO:

Dinanzi all'ingresso del
castello antico si trova il
parcheggio adatto anche a
corriere e camper.



ACCESSIBILITA':

Il vecchio castello di
Celje dispone di accesso
e di servizi igienici per le
persone disabili.



COME ARRIVARE AL CASTELLO

GPS Northing (N) : 46,2199, GPS Easting (E) : 15,2712



A Celje si può arrivare in
auto lungo l'autostrada A1.
Dalla direzione di Lubiana o
Maribor girare allo svincolo
Celje – centro e seguire le
indicazioni per il vecchio
castello di Celje.



La stazione ferroviaria di
Celje ha buoni collegamenti
nazionali e internazionali .
Ulteriori informazioni sul
sito www.slo-zeleznice.si
Davanti alla stazione
ferroviaria è disponibile il
servizio taxi per recarsi al
castello, raggiungibile anche
a piedi lungo la strada locale.



Aeroporto Jože Pučnik,
www.lju-airport.si, distanza:
99 km, 1h 10 min
Collegamenti
ad altri aeroporti:
Graz (113 km, 1h 20 min),
Zagabria (116 km, 1h 37 min),
Klagenfurt Celovec (145 km,
2h),
Trieste (202 km, 2h 8 min).

SISTEMAZIONE IN CITTÀ

HOTELS:

HOTEL EVROPA****



Krekov trg 4, 3000 Celje
T: +386 3 426 90 00,
E: info@hotel-evropa.si,
www.hotel-evropa.si

HOTEL CELEIA***



Mariborska 3, 3000 Celje
T: +386 (0)3 426 97 00,
E: info@hotel-celeia.si,
www.hotel-celeia.si

HOTEL FARAON***



Ljubljanska 39, 3000 Celje
T: +386 3 428 71 00,
E: hotel.faraon@siol.net,
www.hotel-faraon.si

HOTEL GRANDE*** superior



Bežigrajska 7, 3000 Celje
T: +386 3 425 51 00,
E: hotelgrande.celje@siol.com,
www.hotelgrande.si

HOTEL CELJSKA KOČA***



Pečovnik 31, 3000 Celje
T: +386 59 070 400,
+386 41 718 274,
E: info@celjska-koca.si,
www.celjska-koca.si

PENSIONI CON ALLOGGIO:

GOSTIŠČE HOCHKRAUT**



Tremerje 2, 3000 Celje
T: +386 3 427 91 00,
+386 3 427 91 04
E: gostisce@hochkraut.com,
www.hochkraut.com

OSTELLI:

MCC HOSTEL – The House of Legends



Mariborska 2, 3000 Celje
T: +386 3 490 87 40,
+386 40 756 009,
E: mcc.hostel@mc-celje.si,
www.hostel-celje.si

GEORGES HOSTEL



Aškerčeva 3, 3000 Celje
T: +386 41 329 179,
E: violeta.stojs@sz-atrj.si,
www.hostelworld.com/hostel-details.php/Georges-Hostel/Celje/80146

CAMPEGGIO:

CELJE CAR CAMP***



Zadobrova 37a, 3211 Škofja vas
T: +386 41 726 516,
E: branko@verdev.si,
www.camping-celje.com
GPS coordinates: 46° 15' 46,12" /
15° 17' 54,61"

DA VISITARE



CELEIA ROMANA
(Celeia – la città sotto la città,
www.pokmuz-ce.si)



OASI VERDE
(Lago Šmartinsko,
www.smartinsko-jezero.com)



ANTICO CENTRO STORICO



MUSEO PER BAMBINI
(La tana di Herman, www.muzej-nz-ce.si)



ESPERIENZA ADRENALINICA
(Parco avventura presso l'albergo
Celjska koča, www.celjska-koca.si)

Depliant pubblicato da: Ente per la cultura e il turismo Celeia Celje
Responsabile: dott. mag. Milena Čeko Pungartnik
Ideazione: Studio Kindin
Traduzione: EURO-lingua.translations
Stampa: Tisk Žnidarič d.o.o.
Anno: 2015

Fonti letterarie:
Aleš Stopar: Stari grad Celje, Starožitnosti: Vodniki Pokrajinskega muzeja Celje 2, Pokrajinski muzej, 2006 (Vecchio castello di Celje, Antichità: Guide del Museo provinciale Celje 2, 2006)
Rolanda Fugger Germadnik: K zvezdam in nazaj (Fino le stelle e ritorno), al 550. anniversario della morte dell'ultimo conte di Celje, Starožitnosti: Vodniki Pokrajinskega muzeja Celje 1, Pokrajinski muzej, 2006 (Antichità: Guide del Museo provinciale Celje 1, 2006)

Fonti fotografiche:
Archivio dell'Ente Celeia Celje, archivio del Museo di storia contemporanea Celje - Sherpa, archivio Celjska koča, archivio hotel Evropa, archivio hotel Celeia, archivio MCC ostello, archivio Georges hostel, archivio Trattoria Hochkraut, archivio Autocamping Celje, Matjaž Jamriško, Gregor Katič, Mija Koprivc, Branko Blaž Lesjak, Bojan Plevčak - archivio Comune Città di Celje

ZAVOD CELEIA CELJE



STARI GRAD CELJE
knezi - danes - jutri



CENTRO INFORMAZIONI TURISTICHE STARI GRAD

Cesta na grad 78, 3000 Celje, Slovenia

T: 00386 3 544 36 90

E: tic.grad@celje.si

www.grad-celje.com

FB: Stari grad Celje

CENTRO INFORMAZIONI TURISTICHE CELJE

Krekov trg 3, 3000 Celje, Slovenia

T: 00386 3 428 79 36, 00386 3 492 50 81

E: tic@celje.si

www.celje.si

FB: V Celju smo face



**I FEEL
SLOVENIA**